

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente l'approvazione dei progetti e lo stanziamento di sussidi
per il potenziamento degli impianti idroelettrici di Comolagno
e di Vergeletto/Gresso

(del 18 gennaio 1957)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Mentre fervono i lavori attorno ai grandi impianti idroelettrici del nostro Cantone, sui quali si sono concentrati negli ultimi anni l'attenzione e gli sforzi delle Autorità, questo Consiglio ha dovuto occuparsi della situazione esistente — quo alla fornitura di energia elettrica — in tre vallate del nostro Cantone che, per esser molto lontane dai centri di produzione, hanno dovuto creare a suo tempo centraline proprie; queste fonti di energia, con l'andar del tempo, si sono dimostrate sempre più insufficienti a coprire gli ognor crescenti bisogni della popolazione. Si tratta delle zone di Comolagno e Vergeletto-Gresso in Valle Onsernone, della Valle di Bedretto e della Val Colla.

In casi simili, è evidente che si pensi in primo luogo ad un allacciamento alle reti principali di distribuzione esistenti nel Cantone. Per la Val Colla stiamo appunto trattando con le aziende elettriche di Lugano e di Massagno; per la Valle Bedretto, identicamente, si sta trattando con Airolo e con la Sopracenerina. Per Comolagno e Vergeletto, invece, dopo che i Comuni e noi stessi ebbero trattato con la Sopracenerina, siamo giunti alla conclusione che la soluzione del rifacimento degli impianti già costruiti, prospettata dai due Comuni, era preferibile. Anche l'Ufficio federale delle bonifiche e l'Ufficio federale delle acque, dopo approfondito esame della situazione, in luogo, sono arrivati alla stessa conclusione.

Con il presente messaggio Vi sottoponiamo appunto per esame ed approvazione i progetti dei nuovi impianti idroelettrici di Comolagno e di Vergeletto. Il primo verrà costruito dal Comune, il secondo — che servirà anche Gresso — da un privato.

Le due opere, per ubicazione e destinazione, rientrano fra quelle atte a migliorare le condizioni di esistenza delle popolazioni di montagna in zone depresse e possono quindi venir sussidiate con i crediti per le migliorie fondiarie.

A. IMPIANTO IDROELETTRICO DI COMOLOGNO

Il Comune di Comolagno, sviluppando piccole industrie a domicilio tendenti ad occupare parte della mano d'opera locale, ha potuto mantenere un equilibrio economico tale da evitare un rilevante spopolamento ed un eccessivo impoverimento.

Dai censimenti federali rileviamo infatti che gli abitanti erano 440 nel 1850, 688 nel 1888, 552 nel 1920, 529 nel 1930, 513 nel 1941 e 477 nell'ultimo censimento del 1950.

Nel 1923, il Comune costruì l'attuale impianto — completato nel 1931 — che ha le seguenti caratteristiche:

— potenza massima installata	25 PS
— potenza massima realizzabile	22 PS
— potenza media invernale	11 PS

— potenza media estiva	6 PS
— periodo d'esercizio invernale	3300 ore
— periodo d'esercizio estivo	2400 ore
— captazione : rudimentale (briglia - cameretta)	
— due bacini di compenso di 150 + 30 m ³ a quota 1186.50	
— condotta forzata interrata, in tubi Mannesmann ϕ 150	
— salto lordo 90 m.	
— centralina con gruppo turbina Felton-dinamo a corrente continua che può produrre 14 KW ai morsetti del generatore	
— energia monofase	
— rete di distribuzione su pali.	

L'esistente centralina è assolutamente insufficiente a coprire i bisogni della popolazione che si stimano oggi a 21 KW di potenza media giornaliera con punta invernale di 53 - 55 KW.

Il Municipio, sin dal 1946, ha posto allo studio il potenziamento dell'impianto ed ha interessato i competenti Uffici cantonali e federali per ottenere l'aiuto finanziario necessario.

Le soluzioni prospettate erano due :

- 1) allacciamento alla rete della Società Elettrica Sopracenerina;
- 2) potenziamento dell'esistente impianto comunale.

1. Allacciamento alla SES

Assai lunghe furono le trattative con gli organi direttivi della SES. Esse sfociarono nella proposta della SES al Dipartimento delle pubbliche costruzioni del 3 dicembre 1955 che prevedeva : una spesa di Fr. 156.000,— per la costruzione della linea primaria, di due cabine di trasformazione e della rete secondaria con allacciamento alle case ed una spesa annua d'esercizio stimata in Fr. 20.000,— di fronte ad una prevista entrata annua di Fr. 6 - 7.000,—. La perdita annua era quindi calcolata in Fr. 13.000,— e, per ridurla ad una cifra sostenibile, i contributi comunale, cantonale e federale sotto forma di sussidi a fondo perso sulla spesa di costruzione, avrebbero dovuto ammontare al 55 % (Fr. 85.800,—).

I sussidi avrebbero dovuto essere versati prima della costruzione della linea. Inoltre il Comune avrebbe poi dovuto partecipare all'impianto delle linee principali e secondarie con un contributo di lavoro pari a Fr. 10.200,— cosicché la spesa di costruzione a carico della SES avrebbe potuto ridursi da Fr. 156.000,— a Fr. 60.000,— ca., il tutto secondo il seguente piano di finanziamento :

Spesa totale		Fr. 156.000,—
Contributo SES	Fr. 60.000,—	
Suss. cant. e fed. 40 % di Fr. 96.000,—	Fr. 38.400,—	
Totale contributi	Fr. 98.400,—	
Prestazione d'opera del Comune	Fr. 10.200,—	Fr. 108.600,—
A carico dell'azienda comunale		Fr. 47.400,—

Il costo elevato delle opere di allacciamento deriva dal fatto che Comologno si trova a 1.100 m. s/m., è diviso in 4 frazioni e dista dal più vicino centro di produzione ben 27 km. e 6 km. ca. dalla più vicina linea primaria (Crana).

La soluzione dell'allacciamento alla Società privata è sempre stata osteggiata dal Comune il quale tiene molto a rinnovare il suo impianto per essere

indipendente e, soprattutto, teme di dover rimanere lunghi periodi senza energia in inverno per le inevitabili interruzioni e guasti che si produrrebbero sulla lunghissima linea.

2. *Potenziamento dell'impianto esistente*

Parecchi furono i sopralluoghi esperiti dalle Autorità cantonali e federali per l'esame tecnico di questo problema. Furono anche eseguite due perizie. Le conclusioni di questi accertamenti sono riassunte nel rapporto 10 marzo 1956 dell'Ufficio federale delle acque, laddove dice :

« Il progetto presentato dall'azienda elettrica comunale di Comolengo per il potenziamento della fornitura di energia elettrica al Comune può essere considerato, fra le diverse soluzioni prospettate, *quale il migliore*. Con questo progetto, la parte maggiore delle spese generali annue rimane nel Comune e viene assicurata la fornitura di energia all'economia del paesello anche per l'avvenire ».

A seguito di questa favorevole presa di posizione, l'Ufficio federale delle bonifiche, con sua lettera dell'11 maggio 1956, rendeva noto che approvava il progetto sottopostogli e si dichiarava disposto a proporre il sussidiamento federale nella misura del 20 % (massimo del sussidio, art. 41 lett. b) dell'Ordinanza federale 29 dicembre 1954 in applicazione dell'art. 91 della Legge federale sull'agricoltura del 3 ottobre 1951).

Il progetto dell'ing. Rima, aggiornato con i prezzi attuali e modificato con le indicazioni tecniche dei sopralluoghi esperiti e delle perizie eseguite, comporta una spesa complessiva di Fr. 210.000,— e prospetta la seguente soluzione tecnica definitiva :

sistemazione delle opere di presa alle sorgenti che danno origine alla Valle dei Mulini;
sistemazione del bacino di carico;
prolungo della condotta forzata esistente, con relativo aumento del salto utile;
costruzione di una centrale nuova nel fondovalle a quota 926;
costruzione della linea ad alta tensione;
sistemazione della centrale esistente, sulla strada cantonale, a cabina di trasformazione;
riattazione e prolungo della linea a bassa tensione;
sistemazione degli accessi, teleferica d'esercizio dalla strada cantonale alla centrale e diversi.

L'esecuzione di questi lavori darà al Comune sufficiente energia per i bisogni locali, la sicurezza dell'esercizio medesimo e la garanzia di avere un impianto razionale ed idoneo.

Infatti, le presunzioni fatte, sono del seguente tenore :

- nel Comune verranno installate presumibilmente lampade, cucine elettriche, stufe, boilers, motori, per una potenza totale di circa 155 KW
- la punta invernale sarà di 53 - 55 KW
- il carico medio giornaliero sarà di circa 21 KW
- l'energia producibile teoricamente su una media di diversi anni, corrisponde a 380.000 KWh
- l'energia necessaria, calcolata secondo gli effettivi bisogni pubblici e privati sarà di ca. 150.000 kwh/anno (circa i dettagli vedi allegato sub I dell'incarico del progetto).

Le caratteristiche dell'impianto sono le seguenti :

bacino imbrifero delle prese	kmq. 0.88
acqua disponibile minima	16.8 lt/sec.
accumulazione di riserva	mc. 180
tubazione di ϕ 150 mm.	ml. 250
ϕ 175 mm.	ml. 535
lunghezza totale	<u>ml. 785</u>
dislivello ml. 260	
turbine Pelton 78 PS con regolatore automatico	
alternatore di 55 Kwa - 1500 V	
linea ad alta tensione 1500 V ml. 440	
linea a bassa tensione 3 x 380 / 220 V	ml. 770 per Comologno
	ml. 650 per Spruga
	ml. 1080 per Corbella e Vocaglia.

Il preventivo di dettaglio si riassume come segue :

prese	Fr. 5.614,—
bacino di accumulazione	Fr. 10.118,—
camera di raccordo	Fr. 1.140,—
condotta di pressione	Fr. 45.426,50
centrale	Fr. 69.073,50
teleferica	Fr. 11.080,—
cabina trasf.	Fr. 3.300,—
linee distribuzione	Fr. 26.012,60
materiale ecc.	Fr. 10.320,—
opere costruttive	Fr. 182.084,60
impr. e spese tecniche 15 % circa	Fr. 27.915,40
Totale	<u>Fr. 210.000,—</u>

Secondo la regolamentazione in vigore, l'Autorità federale concede a simili impianti un sussidio del 20 %. Computando un sussidio uguale del Cantone, si raggiunge il 40 %. La parte non coperta dai sussidi, sarà a tutto carico dell'azienda comunale, che se ne rivanrà sugli utenti a mezzo dell'apposito regolamento (in allegato quello fin qui in vigore, che sarà ora variato).

Da un esame dettagliato fatto con l'Ufficio federale delle acque, si è desunto che il preventivo potrebbe venir costretto entro una cifra un po' più modesta; per ragioni di prudenza, si è però preferito mantenere la cifra di Fr. 210.000,— per il sussidiamento, per evitare sorprese in sede di costruzione e di consuntivo.

Come risulta dall'allegato sub II, le entrate sono previste in Fr. 11.000,— e le uscite in Fr. 13.500,—. Evidentemente, si deve tendere ad *equilibrare le spese annuali* su un massimo di Fr. 12.500,—, ciò che si ritiene possibile con una oculata amministrazione.

In tali condizioni, avremmo :

— costo di produzione medio comparato alla quantità teorica di energia producibile :

$$\frac{12.500 \times 100}{380.000} = 3.28 \text{ cent/kwh}$$

— costo di produzione medio comparato alla quantità reale di energia prodotta (nel 1957):

$$\frac{12.500 \times 100}{150.000} = 8.25 \text{ cent/kwh}$$

Questi prezzi, si intendono netti del sussidiamento a fondo perso, previsto nella misura del 40 % e sono, ciò nonostante, da ritenere elevati.

Aggiungiamo qualche cenno sulla situazione finanziaria comunale:

	Anno 1945	Anno 1955
sostanza imponibile	814.883,—	764.805,—
reddito imponibile	294.811,—	276.460,—
introito fiscale	18.686,40	18.638,05
moltiplicatore	100 %	110 %
debito comunale	26.371,—	26.371,—
debito azienda elettrica	26.355,—	26.355,—

B. IMPIANTO IDROELETTRICO DI VERGELETTO - GRESSO

Questi due Comuni sono serviti in modo primordiale da una vecchia centrale elettrica privata, costruita dal signor Eliseo Buzzini nell'anno 1921.

Con il passare degli anni, l'impianto si è dimostrato sempre più inadeguato, ciò anche a dipendenza della rete di distribuzione, lunga e fragile. La necessità di un miglioramento delle condizioni di approvvigionamento, si è così palesata sempre più impellente, sia per le aumentate necessità degli utenti, sia per creare la possibilità di favorire il sorgere di piccole industrie artigianali.

D'altra parte la situazione finanziaria del Comune non consentiva di prospettare la costruzione e l'esecuzione in proprio di una centrale od il riscatto dell'esistente impianto privato. Le Autorità si trovarono di fronte a due sole soluzioni:

- allacciamento alla Società Elettrica Sopracenerina;
- concessione della privativa al signor Aurelio Buzzini, figlio del proprietario della vecchia centralina esistente, il quale intendeva potenziare l'impianto in modo da soddisfare le esigenze attuali e future dei due Comuni interessati.

Le pratiche con la SES non diedero esito positivo. La Società poteva bensì fornire l'energia elettrica da Pontebrolla, ma doveva costruire una lunga linea primaria di allacciamento e le cabine di trasformazione. Il 7 maggio 1953, essa informava i Comuni che l'allacciamento avrebbe richiesto una spesa totale di Fr. 95.000,—, dei quali la Società poteva assumere a suo carico al massimo Fr. 40.000,—. Computando anche le linee di distribuzione nei paesi, la spesa sarebbe aumentata a Fr. 130.000,—. L'onere residuo per i Comuni, sarebbe stato di Fr. 90.000,—, sui quali avrebbero potuto percepire il sussidio del 40 % (20+20) dal Cantone e dalla Confederazione. In definitiva, a loro carico, avrebbero avuto Fr. 54.000,— ca. La Sopracenerina chiedeva inoltre che i previsti sussidi federali e cantonali e le partecipazioni comunali fossero versati prima dell'inizio dei lavori, condizione questa che, unitamente all'impossibilità assoluta dei Comuni di prendersi a carico l'onere previsto, rese inaccettabile la prospettata soluzione.

Restava quindi ai Comuni soltanto la seconda via. Con decisioni assembleari del 17 luglio 1954 (Vergeletto) e 19 luglio 1954 (Gresso), essi accordavano al signor Aurelio Buzzini la privativa della distribuzione di energia elettrica, a norma della legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici. Ebbero così inizio le pratiche per l'ottenimento dei sussidi federali e cantonali sull'opera, fatta dall'iniziativa privata ma di pubblica utilità in quanto intesa a produrre ed a fornire energia elettrica ai fini della illuminazione, del riscaldamento e del fabbisogno artigianale nei due poveri Comuni onsernesi.

L'Ufficio federale delle bonifiche fondiarie, venne interessato con lettere del 1. dicembre 1954 e 17 marzo 1955. Questi, a sua volta, sottopose il progetto all'Ufficio federale dell'energia elettrica. Vennero chieste precisazioni, dati informativi sul preventivo, sulle previste future entrate ed uscite d'esercizio. Vennero pure esperite due perizie tecniche. Queste pratiche si protrassero per oltre un anno.

Nel frattempo però, la penuria di energia si faceva sempre più sentire, con le relative ripercussioni morali, ed il signor Buzzini provvide ad iniziare i lavori in modo che i 400 abitanti dei due villaggi potessero usufruire almeno dell'energia *indispensabile*. Questi lavori ammontarono, secondo gli accertamenti eseguiti dall'Ufficio cantonale delle bonifiche, a Fr. 117.000,—. Per la completazione dell'opera debbono ancora essere eseguiti lavori che, secondo l'accertamento dello stesso Ufficio, ammontano a Fr. 100.000,— e che saranno iniziati a pratiche amministrative concluse.

Sia le perizie, sia il rapporto dell'Ufficio federale delle acque, si espressero in senso favorevole al progetto sottoposto e l'Ufficio federale delle bonifiche fondiarie, con sua lettera dell'11 maggio 1956, si dichiarò disposto a proporre un sussidio federale del 20 % sulle opere ancora da eseguire che, come precedentemente rilevato, sono valutate Fr. 100.000,—. Il preventivo steso dal signor Buzzini prevede una spesa complessiva di Fr. 213.000,—.

Tenuto in considerazione che i lavori sono di eminente interesse pubblico e che il signor Buzzini ha iniziato l'impianto per poter fornire l'indispensabile soprappiù d'energia già nell'inverno scorso, questo Consiglio di Stato propone la concessione del sussidio cantonale sull'intera spesa. Anche ciò ottenendo, il committente dovrà assumersi un impegno di oltre Fr. 140.000,—, come al seguente calcolo :

Preventivo complessivo	Fr. 213.000,—
Sussidio federale : 20 % su Fr. 100.000,—	= Fr. 20.000,—
Sussidio cantonale : 20 % su Fr. 213.000,—	= Fr. 42.600,—
Capitale iniziale	= Fr. 2.000,—
Credito Buzzini	= Fr. 7.000,—
	» 71.600,—
A carico del proprietario	<u>Fr. 141.000,—</u>

Per tutti i dati informativi sulle spese di costruzione, sulle spese e le entrate d'esercizio, facciamo riferimento alla dettagliata documentazione in atti.

Riteniamo opportuno darvi qualche indicazione sulla situazione economica dei due Comuni che è la seguente :

Anno 1955

	Fabbisogno	Imposta cant.	Moltiplicatore
Gresso	8.755,55	4.672,48	175 %
Vergeletto	24.610,—	6.149,—	220 %

La soluzione tecnica proposta può essere così riassunta :

- opere di presa e diga di sbarramento in Val Camana, quota 1054
- condotta forzata in tubi Dalmine
- centrale in località Giardino, quota 924
- linea ad alta tensione
- riattazione e prolungo linea a bassa tensione.

Le caratteristiche dell'impianto sono :

- bacino imbrifero kmq. 9.4 in Val Camana
- acqua disponibile 49 lt/sec. medio/minima
- bacino di compenso ca. 1000 mc.
- tubazione di carico ϕ 300 mm. della lunghezza di 517 ml., dislivello ml. 130
- due gruppi di turbine Pelton con regolatore automatico

- alternatore trifase 5200 V di 100 KWA cadauno
- linea alta tensione 5,2 KW 3 x 5 mm. di ϕ , lunghezza ml. 3000
- linea bassa tensione 3 x 380/220 V.

Le particolarità idrauliche ed economiche dell'impianto si riassumono nei seguenti termini :

q medio = 22.8 l/sec/kmq. (in media su 202 giorni)
 Q costr. = 210 l/sec. (per 2 turbine)

potenza massima ai generatori : 166 KW
 producibilità annua (ded. 9 % perdite trasm.) 1.120.000 Kwh.

abitanti attuali di Vergeletto + Gresso : 380

consumo presunto immediato : 152.000 Kwh/anno
 (pari a 400 Kwh/ab/anno)

Costi annuali minimi attuali (con 40 % di sussidi e spese arrotondate a Fr. 220.000,—):

— interessi passivi : 3,5 % di 0.6 : 220.000,—	Fr. 4.620,—
— ammortamento	Fr. —,—
— manut. dell'impianto idroelettrico 1 % di Fr. 157.500,—	Fr. 1.575,—
— manut. della linea 1 % di Fr. 62.500,—	Fr. 625,—
— esercizio (macchinista e materiale)	Fr. 3.000,—
— amministrazione (lettura contatori, contabilità)	Fr. 1.800,—
— tasse di concessione	Fr. 800,—
	Fr. 12.420,—/anno

Costi annuali a lunga scadenza (con 40 % di sussidi) e concessione di 2 x 40 anni :

— interessi passivi : c.s.	Fr. 4.620,—
— ammortamento : 0,5 % di Fr. 132.000,—	Fr. 660,—
— fondo rinnovamento :	
parte edile 0,45 % di Fr. 96.500,—	Fr. 435,—
dell'impianto idroelettrico 2,5 % di Fr. 61.200,—	Fr. 1.530,—
— manutenzione dell'imp. idroel. 1 % di Fr. 157.500,—	Fr. 1.575,—
— man. linea e suo rinnovamento : 4 % di Fr. 62.500,—	Fr. 2.500,—
— esercizio (3.000,—) ed amministrazione (1.800,—)	Fr. 4.800,—
— tasse e concessione	Fr. 1.100,—
	Fr. 17.220,—/anno

Le suesposte ragioni dimostrano all'evidenza la difficoltà del finanziamento di un impianto simile e la lodevole iniziativa del signor Buzzini, sicuramente scevra di propositi di speculazione.

I due progetti di impianto idroelettrico che Vi sottoponiamo, permetteranno di realizzare a Comolengo, Vergeletto e Gresso, due piccole aziende che, sfruttando le risorse della località, offriranno la possibilità di favorire lo sviluppo di piccole industrie e dar lavoro a gente del paese. Non dubitiamo che vorrete accogliere le proposte da noi formulate ed approvare gli annessi disegni di legge.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

Canevascini

Il Cons. Segr. di Stato :

Stefani

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la costruzione ed il sussidiamento dell'impianto
idroelettrico di Comolengo

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino
visto il messaggio 18 gennaio 1957 n. 678 del Consiglio di Stato,

decreta:

Art. 1. — Il progetto per il potenziamento dell'impianto idroelettrico di Comolengo è approvato.

Art. 2. — A favore del Comune di Comolengo, ente esecutore, per la costruzione dell'opera citata, è stanziato un sussidio cantonale del 20 % sull'importo preventivato di Fr. 210.000,—, pari ad un massimo di Fr. 42.000,—.

Questo importo sarà portato in aumento del credito alla voce «miglioramento del suolo ed opere agricole» del bilancio preventivo Dipartimento pubbliche costruzioni.

Art. 3. — L'esecuzione e l'esercizio dell'impianto dovranno ossequiare le disposizioni federali e cantonali sugli impianti idroelettrici.

Il Municipio di Comolengo allestirà un regolamento che disciplini l'esercizio e la manutenzione dell'impianto. Il regolamento fisserà le tariffe di vendita dell'energia elettrica e precise norme circa la costituzione di adeguate riserve per garantire il buon funzionamento dell'azienda.

Il regolamento sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Stato.

Art. 4. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio delle bonifiche fondiarie e del catasto, previa approvazione del capitolato d'appalto, dei moduli d'offerta e ratifica da parte del competente Dipartimento.

Art. 5. — L'opera dovrà essere mantenuta in perfetta efficienza ed il Comune è tenuto a provvedere alla costante e buona manutenzione. Il Dipartimento delle pubbliche costruzioni eserciterà il controllo sul funzionamento e la manutenzione.

Art. 6. — Il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed ha effetto con lo stanziamento del sussidio federale.

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la costruzione ed il sussidiamento dell'impianto
idroelettrico di Vergeletto/Gresso

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino
visto il messaggio 18 gennaio 1957 n. 678 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per il potenziamento dell'impianto idroelettrico di Vergeletto - Gresso è approvato.

Art. 2. — A favore del signor Aurelio Buzzini, Ascona, proprietario, è stanziato un sussidio cantonale del 20 % sull'importo preventivato di Fr. 213.000,—, pari ad un massimo di Fr. 42.600,—.

Questo importo sarà portato in aumento del credito alla voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio preventivo Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — L'esecuzione e l'esercizio dell'impianto dovranno ossequiare le disposizioni federali e cantonali sugli impianti idroelettrici.

Tra il signor Aurelio Buzzini, Ascona, proprietario, ed i Comuni di Vergeletto e Gresso, dovrà essere stipulata una convenzione per la fornitura dell'energia elettrica; la convenzione dovrà pure stabilire le tariffe di vendita e dovrà essere sottoposta al Consiglio di Stato per l'approvazione.

Art. 4. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio delle bonifiche e del catasto, previa approvazione del capitolato d'appalto, dei moduli d'offerta e ratifica da parte del competente Dipartimento.

Art. 5. — L'opera dovrà essere mantenuta in perfetta efficienza ed il proprietario è tenuto a provvedere alla costante e buona manutenzione.

Il Dipartimento delle pubbliche costruzioni eserciterà il controllo sul funzionamento e la manutenzione.

Art. 6. — Il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed ha effetto con lo stanziamento del sussidio federale.

